



Mestre, 17 novembre 2009
Comunicato 12/2009

ALLARME RAPINE ! ACCERTATEVI CHE LE TELECAMERE SITE NELLE FILIALI EFFETTUINO LE REGISTRAZIONI

La cosiddetta safety – sicurezza fisica - comprende anche il rischio rapina e le norme di legge prevedono che gli Istituti di Credito devono adoperarsi con strumenti idonei ad evitarne il rischio, attuando i protocolli sottoscritti con le Prefetture.

Tra questi strumenti sono previste anche le riprese, tramite telecamere a circuito chiuso, che registrano le immagini per metterle eventualmente a disposizione delle forze dell'ordine e dell'autorità giudiziaria in caso di rapina, fin qui tutto bene.

Ma se la telecamera non viene collegata al videoregistratore tutti i buoni propositi decadono.

Il 16 novembre alle ore 15,00 la rapina è avvenuta presso la filiale 02092 di S. Donà di Piave – IV novembre con serio rischio di incolumità dei presenti in filiale. Due malviventi hanno preso in ostaggio, usando un'arma da taglio e puntandola alla gola, una Signora Cliente, intimando al cassiere la consegna del contante. Scene già viste purtroppo.

Ma, per motivi inspiegabili, la telecamera non era collegata al videoregistratore.

Risultato: nessuna immagine è a disposizione delle forze dell'ordine per la possibile identificazione dei manigoldi. Che cosa accadrà ora?

I colleghi ed i clienti testimoni del fatto verranno di sicuro convocati dagli investigatori per l'eventuale riconoscimento attraverso foto segnaletiche.

Un ulteriore stress dopo quello subito ieri, dovranno rivivere quello che vogliono dimenticare.

Un ulteriore stress che si aggiunge alle quotidiani pressioni commerciali, alle interpretazioni di pacchi di normativa.

Vogliamo lavorare per un'Azienda che dia valore e sicurezza al Suo Patrimonio Umano, che investa con attenzione e rispetto nell'integrità fisica e psichica dei suoi Dipendenti.

Intimiamo quindi la CARIVE e la Capogruppo a rivedere la cosiddetta safety e ad "investire" di più in sicurezza con progetti e previsioni più ampie degli attuali.

Abbiamo denunciato l'accaduto al Prefetto di Venezia e al Comando di Compagnia dei Carabinieri di San Donà di Piave con la lettera che alleghiamo.

Il Ministero dell'Interno ha lanciato un preoccupante allarme criminalità proprio in questi giorni che sono la vigilia dei pagamenti delle tredicesime e di fine anno, cioè del periodo notoriamente più "caldo" per la maggior circolazione di denaro.

Nessuna opportunità agli eventi criminosi deve essere data a causa del taglio dei costi, la sicurezza non ha prezzo!

La Segreteria di Coordinamento